



dott. Enzo Nicolini

NOTAIO

via Enrico Pessina, 15

22100 - Como (CO)

Tel./Fax 031 309146

email:

notaioenzonicolini@gmail.com

N. 2045 di Repertorio N. 1501 di Raccolta
VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 23 (ventitré) del mese di aprile,

alle ore venti e minuti quindici.

In Como, via Borgovico n. 22, presso la sede della "Chiesa Cristiana Evangelica Emmanuel".

Avanti a me dottor Enzo Nicolini, notaio in Como, iscritto presso il collegio notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco

è presente il signor

PICCOLO Giuseppe, nato a Rosarno (RC) il 10 settembre 1937, residente in Milano, Via Guido De Ruggiero n. 73, codice fiscale PCC GPP 37P10 H558T, domiciliato per la carica presso la sede della associazione di cui infra,

persona della cui identità personale sono certo, il quale, agendo ai sensi degli articoli 7 e 8 del vigente statuto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione non riconosciuta denominata

"CHIESA CRISTIANA EVANGELICA EMMANUEL"

ente non rientrante fra gli enti religiosi civilmente riconosciuti con sede in Como (CO), via Borgovico n. 22, avente il numero di codice fiscale **95018490136** retto dallo statuto adottato con delibera assunta in data 29 marzo 1993 di cui al verbale in pari data n. 64430/18105 di repertorio a rogito notaio Andrea Fabi di Asso (registrato a Erba il 6 aprile 1993 al n. 217 serie I), alla predetta carica nominato con la predetta delibera assembleare,

mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci di detta associazione, convocata in prima convocazione in questo giorno, ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. adozione di nuovo testo di Statuto, portante in particolare l'ampliamento degli scopi e delle attività e la riorganizzazione degli organi e degli uffici della Chiesa;
2. nomina del Presidente-Pastore;
3. delibere inerenti e conseguenti.

Dato atto che, ai sensi di Statuto, ha assunto la presidenza dell'assemblea il signor PICCOLO Giuseppe, lo stesso constata e fa dare atto:

- che l'assemblea è stata convocata dal Consiglio Direttivo nelle forme e nei termini previsti dall'art. 7 del vigente Statuto;
- che sono presenti n. tredici associati in proprio e n. zero associati in forza di regolari deleghe scritte ai sensi dell'art. 7 del vigente statuto, già acquisite agli atti dell'associazione, e così complessivamente tredici associati sugli attuali tredici associati aventi diritto di voto, come risulta dal "foglio presenze" che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;
- che del Consiglio Direttivo sono presenti i signori:
. Piccolo Giuseppe, sopra generalizzato, presidente;

REGISTRATO A

COMO

Il 29 aprile 2019

al n. 7848 serie 1T

Euro 245,00



. Di Giandomenico Giannino (nato a Chieti il 20 febbraio 1949),
Pastore;

. Ingrasci Rosa (nata a Milena il 21 gennaio 1941), tesoriere;

. Moretti Guido (nato a Mantova il 17 settembre 1948), segretario;

. Colangelo Carlo (nato a Bisceglie il 26 novembre 1949),
consigliere,

non essendo assente alcun suo membro;

- che pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a
deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Indi, dichiarata aperta l'assemblea, essendo le ore venti e minuti
venti, quest'ultima conferma a maggioranza dei presenti il signor
Piccolo Giuseppe nell'anzidetto ruolo di presidente dell'Assemblea,
nomina me notaio quale segretario ed i signori Colangelo Antonio
(nato a Bisceglie il 17 maggio 1956) e Comi Stefano o Stefano
Giacomo (nato a Como il 9 febbraio 1987) quali Scrutatori, ai
sensi dell'art. 7 dello Statuto.

A questo punto il Presidente procede ad esporre ai presenti
l'ordine del giorno, illustrando le ragioni per cui il Consiglio
Direttivo ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea di adottare
un nuovo testo di statuto.

Precisa anzitutto che alla presente associazione non si applica la
disciplina di cui al D. Lgs. n. 117/2017, sia perché non trova
applicazione l'art. 4, comma 3 di detto decreto, non essendo
questa associazione un ente religioso civilmente riconosciuto, sia
perché essa non esercita e non eserciterà in via esclusiva o
principale una o più delle attività indicate all'art. 5 di tale norma.
Ciò precisato, il Presidente procede ad illustrare dettagliatamente
il contenuto del nuovo Statuto, soffermandosi in particolare sulle
novità inerenti gli scopi, le attività dell'associazione, gli organi e gli
uffici nella Chiesa.

Il Presidente da quindi lettura del testo di Statuto nella nuova
formulazione proposta.

Il Presidente, terminata la discussione, invita l'assemblea ad
esprimersi su quanto sopra esposto ricordando ai presenti che, in
base a quanto stabilito dall'articolo 19 dello Statuto, che deroga
all'articolo 21, comma 2 del Codice Civile, ogni modifica statutaria
potrà essere validamente deliberata con il voto favorevole della
"maggioranza dell'assemblea dei soci".

A questo punto l'assemblea mediante votazione palese, secondo
l'accertamento fattone dal Presidente con l'ausilio dei due
Scrutatori,

delibera come segue:

con tredici voti favorevoli, con zero voti contrari e con zero
astenuti, come risulta dal "foglio presenze" allegato al presente
atto sotto la lettera "A",

di approvare la proposta del Presidente e conseguentemente, di
adottare il nuovo testo di Statuto dell'associazione modificando in
questa sede l'articolo 16) nel senso di prevedere che il Collegio
degli Anziani e gli Anziani durino in carica fino a tanto che non
presentino le dimissioni o fino a che non vengano revocati dal



Presidente/Pastore e dal Collegio degli Anziani qualora non sussistano più i loro requisiti originali; statuto, formato di 25 (venticinque) articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", dandosi atto che per effetto di quanto qui deliberato il precedente Statuto deve intendersi abrogato.

Passando quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa l'assemblea di voler rassegnare seduta stante le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e di Pastore ed invita pertanto la stessa a nominare un nuovo Presidente che, secondo il nuovo testo di Statuto appena adottato, assumerà altresì la funzione di Pastore. Propone quindi che assuma tale carica il Pastore della Chiesa, signor Di Giandomenico Giannino, sopra generalizzato.

Il Presidente, terminata la discussione, invita l'assemblea ad esprimersi su quanto sopra esposto.

L'assemblea mediante votazione palese, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'ausilio dei due Scrutatori,

delibera come segue:

con tredici voti favorevoli, con zero voti contrari e con zero astenuti, come risulta dal "foglio presenze" allegato al presente atto sotto la lettera "A", di accettare le dimissioni dell'attuale Presidente e Pastore, signor PICCOLO Giuseppe, ringraziandolo per l'operato, e di nominare quale nuovo Presidente e Pastore il signor Di Giandomenico Giannino, sopra generalizzato, il quale, qui presente, accetta la carica conferitagli, dandosi atto che allo stesso è peraltro attribuita la rappresentanza dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, si chiude la presente assemblea essendo le ore ventuno e minuti trenta.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A".

E richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto e l'ho letto, unitamente all'allegato "B", al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore ventuno e minuti quaranta.

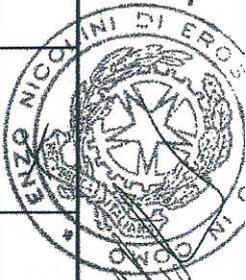
Consta il presente atto di due fogli, scritti da me notaio, in gran parte con mezzi meccanici e in minor parte a mano, su intere sette pagine e su questa sin qui.

F.TO: GIUSEPPE PICCOLO; ENZO NICOLINI (impronta del sigillo).



Allegato "A" al N° 2045/1501
di repertorio

	Nome	Cognome	Carica	Presenza	Punto 1 dell'OdG		Punto 2 dell'OdG	
					favorevole	contrario	favorevole	contrario
1	Giuseppe	Piccolo	Presidente	IN PRESENZA	X		X	
2	Giannino	Di Giandomenico	Pastore	IN PRESENZA	X		X	
3	Rosa	Ingrasci	Tesoriere	IN PRESENZA	X		X	
4	Carlo	Colangelo	Consigliere	IN PRESENZA	X		X	
5	Guido	Moretti	Segretario	IN PRESENZA	X		X	
6	Anna	Serra	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
7	Antonio	Colangelo	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
8	Battista	Boselli	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
9	Florin	Cardas	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
10	Stefano	Comi	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
11	Natalina	Lamanna	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
12	Mariannina	Civittilo	Diacono	IN PRESENZA	X		X	
13	Sandro	Ribi	Diacono	IN PRESENZA	X		X	



Enzo

Giuseppe Piccolo

ALLEGATO "B" AL N. 2045/1501 DI REPERTORIO

STATUTO della ASSOCIAZIONE

"CHIESA Cristiana Evangelica "Emmanuel"

Articolo 1. Nome

E' costituita ai sensi degli articoli 8, 18, 19 e 20 della Costituzione della repubblica italiana e in relazione agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, una associazione denominata:

"CHIESA CRISTIANA EVANGELICA EMMANUEL"

Articolo 2. Durata e sede

Ha durata illimitata e ha sede in Como, Via Borgo Vico 22.

Articolo 3. Natura e scopi

La "Chiesa Cristiana Evangelica "Emmanuel" (di seguito anche "CHIESA") è un'associazione civile e privata, indipendente, autonoma sotto il profilo amministrativo, senza scopi di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:

- a) Vivere il cristianesimo dei tempi apostolici in conformità agli insegnamenti dottrinali delle Sacre Scritture;
- b) Promuovere la diffusione del Vangelo del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo tramite la predicazione, la stampa, la radio e la televisione e la produzione di materiale didattico, servendosi della cooperazione individuale e collettiva dei suoi membri, i quali la sostengono con libere offerte e con donazioni;
- c) Realizzare una comune cooperazione per la costruzione di un proprio locale di culto o sede associativa (o chiedere assegnazioni o gestioni di patrimonio del Comune, della Provincia, della Regione e/o dello Stato);
- d) Realizzare ogni altra iniziativa quale l'apertura di centri di evangelizzazione, l'istituzione di corsi di istruzione biblica, l'assistenza sociale, la beneficenza e il recupero degli emarginati;
- e) Nominare ovvero ordinare altri ministri di culto;
- f) Promuovere e sostenere in Italia e all'estero tutte quelle iniziative finalizzate alla testimonianza dell'Evangelo, alla promozione sociale e alla crescita spirituale e sociale delle persone;
- g) Manifestare e promuovere il proprio credo religioso nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti;
- h) Promuovere e sostenere la costituzione di chiese evangeliche, centri sociali per l'infanzia e/o per il sostegno di famiglie bisognose;
- i) Tenere corsi di teologia per la formazione teologica e biblica, per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio biblico, teologico, musicale e storico della "CHIESA" Cristiana dalle sue origini;
- j) Organizzare conferenze finalizzate alla divulgazione



e alla conoscenza della cultura evangelica, con particolare riferimento alla tutela delle minoranze religiose in Italia. Collaborare con università, scuole, associazioni ed enti che si propongono le stesse finalità;

k) Promuovere attività di solidarietà sociale, beneficenza ed assistenza socio-sanitaria nell'ambito del territorio nazionale ed estero con lo scopo di garantire l'accoglienza, l'educazione, lo sviluppo psicofisico e affettivo, l'istruzione, l'inserimento sociale e lavorativo nei confronti di soggetti in condizioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale, familiare, con l'intento di ideare e realizzare progetti anche attraverso la distribuzione di alimenti che diano alla vita una qualità dignitosa nell'ambito della convivenza umana e della pace tra gli uomini.

l) Diffondere libri d'approfondimento, guide operative e letture, testi sacri, opuscoli, manuali di dottrina e qualunque altro strumento inerente la diffusione dell'interpretazione della Sacra Scrittura.

La "CHIESA" opera, per il perseguimento delle indicate finalità, su tutto il territorio nazionale ed internazionale per il tramite di sedi locali.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate, fatta eccezione di quelle ad esse direttamente connesse accessorie ed integrative e comunque in via non prevalente.

La "CHIESA" potrà compiere inoltre tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare per il migliore conseguimento delle finalità statutarie.

Le modalità di funzionamento, l'erogazione di servizi, la gestione e l'accesso alle proprie strutture saranno disciplinati da un regolamento interno che sarà approvato con deliberazione dei SOCI della "CHIESA". La "CHIESA" è in comunione spirituale con tutte le chiese consorelle cristiane evangeliche, ma è indipendente ed autonoma sotto il profilo amministrativo.

Articolo 4. Membri di "CHIESA"

Possono far parte dei membri di "CHIESA" tutti i credenti maggiorenni che:

a) Accettino le norme di fede contenute in tutta la Parola di Dio, Sacra Bibbia;

b) Siano stati battezzati da adulti in acqua per immersione;

c) Credano al battesimo dello Spirito Santo;

d) Siano disposti a sottomettersi alla disciplina e alle regole della "CHIESA";

e) Sostengano con le loro offerte le necessità e i programmi della "CHIESA";



f) Tutti i credenti che frequentino regolarmente le riunioni settimanali.

I membri effettivi possono partecipare all'assemblea Annuale e prendere la parola, ma non hanno diritto di voto.

Articolo 5. Soci

Possono essere Soci dell'associazione tutti i credenti che:

a) frequentino regolarmente le riunioni settimanali da almeno 5 anni;

b) Abbiano compiuto 25 anni;

c) Siano riconosciuti tali dal Consiglio Direttivo;

d) Esercitino un'attività al servizio della chiesa come Anziani e Diaconi.

L'assenza dalle riunioni di culto per più di tre mesi consecutivi senza validi motivi, determina la perdita della qualifica di socio con diritto di voto.

Articolo 6. Organi e uffici nella Chiesa

A. Presidente

B. Pastore

C. Consiglio Direttivo

D. Collegio degli Anziani

E. Diaconi

F. Assemblea dei soci

G. Revisori dei conti

Articolo 7. Presidente

a) Rappresenta l'associazione di fronte a terzi o in giudizio.

b) Presiede le assemblee e le riunioni del consiglio direttivo.

c) Ha compiti amministrativi.

d) Fa parte del consiglio direttivo.

e) E' il Pastore.

f) Dura in carica: Vedi Articolo 16.

Il segretario sostituisce il presidente in sua assenza e ne fa le veci.

Articolo 8. Pastore

a) E' il sovrintendente e conduttore spirituale della associazione.

b) Presiede le riunioni di culto e tutte le attività di carattere spirituale dell'associazione.

c) E' il Presidente.

d) Dura in carica: Vedi Articolo 16.

Articolo 9. Consiglio Direttivo

a) E' l'organo esecutivo della "CHIESA" ed è composto dal Presidente-Pastore, Segretario, Tesoriere ed uno o più Anziani.

b) Cura la manutenzione ordinaria e straordinaria della "CHIESA".

c) Amministra le offerte.



- d) Presenta una relazione annuale all'assemblea annuale.
- e) Si riunisce mediamente ogni 2 mesi o a necessità.
- f) Delibera con il voto favorevole e unanime di tutti i componenti.
- g) Propone la nomina di nuovi Anziani, Diaconi e membri di "CHIESA".
- h) Dura in carica: Vedi Articolo 16.

Articolo 10. Collegio degli Anziani

Gli Anziani:

- a) Sono uomini e donne di capacità spirituali ed in possesso dei requisiti descritti dalla Parola di Dio (*Atti 6:3-6; 14:23; 20:17, 28; I Timoteo 3:1-13; 5:17-19; Tito 1:5-9; Efesini 4:11-16; Romani 12:4-8*).
- b) Vengono proposti dal Consiglio direttivo tra coloro che esercitano una attività della "CHIESA" come Diaconi. I loro nomi sono annunciati alla "CHIESA" e confermati come tali se, entro un periodo di 30 (trenta) giorni non pervengano obiezioni scritte da parte della comunità.
- c) Durano in carica: Vedi Articolo 16.

Il Collegio degli Anziani:

- a) è composto dal Presidente-Pastore e da un numero di Anziani determinato dal Consiglio Direttivo in base al numero dei Membri di Chiesa.
- c) Collabora con il Pastore per il buon andamento della "CHIESA".
- d) Esamina le condizioni spirituali della "CHIESA";
- e) Esercita la vigilanza e la disciplina su tutte le attività della "CHIESA";
- f) Propone al consiglio direttivo la nomina di nuovi anziani, Diaconi e membri di "CHIESA".
- g) Si riunisce ogni qualvolta il Presidente-Pastore lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.
- h) Dura in carica: vedi Articolo 16.

Articolo 11. Diaconi

- a) Sono uomini e donne credenti che, in possesso dei requisiti spirituali descritti dalla parola di Dio (*Atti 6:3-6; I Timoteo 3:8-13;*), sono al servizio della "CHIESA" per attività spirituali e/o materiali.
- b) Vengono proposti dal Consiglio direttivo tra coloro che fanno parte dei membri di "CHIESA"; i loro nomi sono annunciati alla "CHIESA" e confermati come tali se, entro un periodo di 30 (trenta) giorni non pervengano obiezioni scritte da parte della comunità.
- c) Durano in carica: Vedi Articolo 16.

Articolo 12. Revisori dei Conti

- a) Vengono eletti tra i membri di "CHIESA" quindi non possono far parte del Consiglio direttivo, degli anziani e dei Diaconi.
- b) Hanno il compito di verificare e compiere opportuni



controlli sulle scritture contabili redatte dal Tesoriere.

c) Durano in carica; Vedi Articolo 16.

L'incarico di revisore è gratuito, fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

Articolo 13. Segretario

a) Redige:

- i verbali;

- i resoconti delle riunioni del consiglio direttivo, delle assemblee ordinarie e straordinarie;

b) compila e tiene i libri dei soci.

c) Convoca le riunioni e rilascia documenti.

d) Dura in carica: Vedi Articolo 16.

Il segretario sostituisce il Presidente in sua assenza e ne fa le veci anche in giudizio.

Articolo 14. Tesoriere

a) Cura la contabilità ed è responsabile della cassa, prepara i bilanci, redige la relazione finanziaria da presentare all'assemblea annuale in collaborazione con il segretario.

b) Dura in carica: Vedi Articolo 16.

Articolo 15. Assemblea

a) E' la riunione di tutti i soci con funzioni di nomina e conferma degli organi elettivi nonché con funzione di approvazione delle relazioni annuali, del bilancio, del rendiconto, del documento di programmazione economica e della nota integrativa per discutere o deliberare su affari di interesse comune.

b) Può essere convocata in via ordinaria o straordinaria, presso la sede sociale o in altro luogo nell'ambito dello stesso Comune ove ha sede la "CHIESA".

c) Quella ordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo (generalmente nel mese di Aprile) e annunciata dal Pastore in almeno tre precedenti riunioni regolari di culto. Delibera sui punti all'ordine del giorno.

d) Quella straordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo oppure quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata al Consiglio Direttivo da quattro quinti dei soci dell'associazione. Delibera sui punti per cui viene convocata.

e) Salvo che la legge o il presente Statuto non prevedano quorum più elevati, è valida in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei soci della associazione; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio attraverso una delega scritta.

Articolo 16. Durata delle Cariche

a) I membri del Consiglio direttivo durano in carica 4



(quattro) anni o fino a quando non presentino le dimissioni oppure non vengano revocati dai 4/5 (quattro quinti) dei soci.

È fatta eccezione per il Presidente/Pastore, che dura in carica fino a quando non presenti le dimissioni o fino a che tale carica non venga revocata dall'assemblea dei Soci, convocata su richiesta dei 4/5 (quattro quinti) dei soci.

b) I Diaconi durano in carica 4 (quattro) anni o fino a tanto che non presentino le loro dimissioni o fino a che non vengano revocati dal Consiglio direttivo qualora non sussistono più i loro requisiti originali.

c) I revisori dei conti durano in carica 4 (quattro) anni.

d) Ogni carica viene confermata/rinnovata o variata durante l'assemblea ordinaria con voto favorevole dei quattro quinti dei soci della "Chiesa" presenti all'assemblea.

e) Gli Anziani durano in carica fino a tanto che non presentino le loro dimissioni o fino a che non vengano revocati dal Presidente/Pastore e dal Collegio degli Anziani qualora non sussistano più i loro requisiti originali.

Articolo 17. Verbali - Libro Soci, Elenco battezzati

Vengono registrati come segue:

a) La relazione dell'assemblea ordinaria, Straordinaria e delle riunioni dei soci, su un dispositivo elettronico;

b) Il libro Soci, sempre su dispositivo elettronico ed è aggiornato almeno una volta l'anno (31.12) o in caso di variazione dopo l'assemblea annuale;

c) L'elenco dei battezzati, anch'esso su un dispositivo elettronico e aggiornato a ogni battesimo. Ai battezzati verrà consegnato un attestato e verrà chiesto di firmare una liberatoria per il trattamento dei dati personali previa lettura dell'informativa sulla riservatezza e sul trattamento dei dati personali da parte della Associazione.

d) Tutti i libri sono stampati su carta semplice e controfirmati dal Presidente/Pastore e dal segretario.

Queste attività sono di competenza del Segretario.

Articolo 18. Disciplina

a) Chiunque abbia una condotta o una dottrina contraria alla Parola di Dio viene sottoposto dal Consiglio Direttivo a misure disciplinari, quali l'ammonizione, la sospensione dai privilegi di Socio o membro (ossia la partecipazione al voto, alla S. Cena, e all'esercizio di tutte le attività spirituali).

(Matteo 18:16-20; Romani 16:17-18; 1 Corinzi 5:11-12; Galati 1:8-9; 6:1; 2 Tessalonicesi 3:6-15; Tito 3:10; 2



Giovanni 9:11).

b) Il regolamento interno disciplina i casi di sospensione e/o esclusione ovvero le modalità di assunzione della deliberazione di sospensione e/o esclusione da parte del Consiglio Direttivo nonché la conseguente comunicazione all'interessato.

c) Contro la delibera di sospensione e/o esclusione è ammesso il ricorso al Consiglio direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 19. Cessazione di appartenenza alla "CHIESA"

I Soci cessano di appartenere alla "CHIESA" per:

a) Dimissioni Volontarie;

b) Decesso;

c) Trasferimento ad altra sede;

d) Esclusione. Tale provvedimento potrà essere adottato in caso di sopravvenuta incapacità giuridica e di agire del credente, per la sua condotta spirituale e morale incompatibile con gli specifici natura, scopi ed attività della "CHIESA" e per violazione delle norme del presente statuto e del regolamento interno. Contro tale esclusione è ammesso ricorso al consiglio direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione;

e) Assenza, senza validi motivi, dalle riunioni di "CHIESA" per più di tre mesi consecutivi.

Articolo 20. Proventi

La "CHIESA" persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

a) Raccolta di offerte durante i culti, manifestazioni;

b) Evangelizzazioni;

c) Offerte e/o contributi di membri credenti, membri aderenti, chiese, istituzioni, persone fisiche e giuridiche sia pubbliche che private;

d) Lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;

e) Finanziamenti ed ogni tipo di entrate.

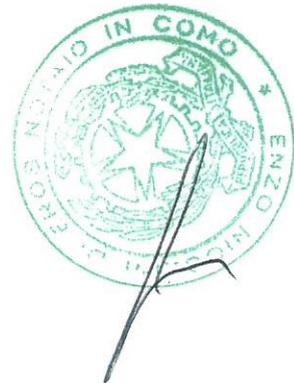
Le elargizioni liberali di denaro, le donazioni e i lasciti sono accettate dal consiglio direttivo, che delibera sulla utilizzazione di essi in armonia con le finalità della "CHIESA".

Articolo 21. Patrimonio

a) I beni dell'Associazione e il suo patrimonio appartengono esclusivamente all'Associazione come tale.

b) Il patrimonio della "CHIESA" è costituito dai beni immobili e mobili che pervengano alla "CHIESA" a qualsiasi titolo quali offerte, elargizioni, liberalità o contributi da parte di Enti pubblici e privati o persone fisiche, chiese missioni organismi o istituzioni.

c) Il patrimonio potrà essere incrementato con acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili e immobili pervenuti



alla "CHIESA" a titolo di incremento del patrimonio, lasciti e donazioni con destinazione vincolata, sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi statutari.

d) E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

e) L'anno finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

f) Il consiglio direttivo predispone il rendiconto economico che deve essere approvato entro e non oltre il 30 (trenta) Aprile dell'anno successivo.

g) E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della "CHIESA", salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

h) In caso di scioglimento, il patrimonio residuo della "CHIESA" deve essere devoluto a chiese, missioni, enti, fondazioni, istituti o associazioni con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

i) A norma dell'Articolo 37 del codice civile, nessun socio o membro di "CHIESA" o componente di qualsiasi comitato in seno all'Associazione ha diritto di chiedere ripartizione alcuna o di ricevere dividendi o interessi di sorta, in denaro o natura sul patrimonio sociale;

j) I debiti dell'associazione sono garantiti unicamente dal suo patrimonio e i componenti dell'associazione non hanno alcuna responsabilità personale per impegni assunti dall'Associazione stessa.

Articolo 22. Regolamento Interno

a) Il consiglio Direttivo provvederà alla stesura di un regolamento interno della "CHIESA".

b) Il regolamento interno dovrà essere approvato dall'assemblea appositamente convocata.

Articolo 23. Emendamenti

a) Soppressioni, aggiunte od emendamenti al presente statuto, dovranno essere approvati dalla maggioranza dei soci della "CHIESA".

Articolo 24. Cessazione della Associazione

a) La cessazione della "CHIESA" è di competenza degli aventi diritto di voto e la relativa delibera dovrà essere presa con voto favorevole di almeno i quattro quinti dei votanti.

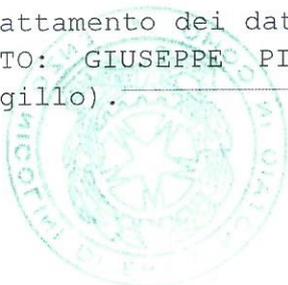
b) In caso di cessazione, il patrimonio sociale sarà devoluto ad opere evangeliche o ad associazioni similari.

Articolo 25. Rinvio



a) Per quanto qui non previsto, valgono le disposizioni di legge in materia di associazione secondo il codice civile e si fa espresso rinvio alla normativa specifica dettata in materia e al GDPR (General Data Protection Regulation/Regolamento generale sulla protezione dei dati) - Regolamento UE 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali).

F.TO: GIUSEPPE PICCOLO, ENZO NICOLINI (impronta del sigillo).



Io sottoscritto dottor Enzo Nicolini, notaio in Como, attesto che la presente copia, composta di n. *sette* fogli, comprensivi di quanto allegato e della presente attestazione, viene rilasciata conforme all'originale composto di più fogli muniti delle sottoscrizioni prescritte dalla legge.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Como, addì *22 maggio 2019*

Enzo Nicolini

